

N. 80133



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: DIAMANTI SPORCHI DI SANGUE (seconda edizione) T.V.

Metraggio dichiarato 2.760.=

Metraggio accertato 2720

Marca: Teleuropa Int. Films
Nazionalità: Italiana

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Guido saluta la donna con cui convive e insieme all'amico Marco va a fare una rapina dopo aver ricevuto una telefonata dal suo capo Rizzo. L'azione fallisce. Marco anche se zoppo riesce a fuggire e Guido viene sorpreso e si fa cinque anni di galera convinto che a tradirlo è stato il capo Rizzo perchè il giorno dopo gli doveva quaranta milioni.

All'uscita dal carcere c'è ad aspettarlo la sua donna che muore subito dopo a seguito di una rapina alla corriera che prendono per tornare a casa. Guido è convinto che il responsabile è il suo ex capo Rizzo e si vuole vendicare. Ritrova il suo amico Marco che nel frattempo si è rifatta una vita ed ha un'officina.

Ad una delle varie convocazioni al commissariato, Guido incontra Enzo, il figlio della donna con cui stava, che convive con Lisa. Rizzo viene a sapere che Guido lo accusa di tutto quello che gli è capitato e tramite il suo braccio destro Tony si incontra con Guido.

Guido è molto duro con Rizzo e lo minaccia, quest'ultimo gli ordina di lasciare la città.

Guido pensa solo a vendicarsi e l'opportunità gli è offerta da una rapina di diamanti fatta a Fiumicino con la complicità di Enzo che nell'azione muore. Guido riesce a soffiare il bottino a Rizzo. Queste, fatte indagini, viene a sapere che è stato Guido insieme a Marco a soffiargli i diamanti rubati a Fiumicino.

Guido, in casa di Lisa, che nel frattempo è diventata la donna di Tony, ottiene la spiegazione di tutti gli avvenimenti di cui è stato vittima e protagonista. Viene a sapere che a mandarlo in galera è stato Enzo e non Rizzo e quindi, riconoscendo i suoi errori, va da Rizzo per consegnargli i diamanti e, poichè le regole sono quelle, per subire il previsto processo.

Rizzo riceve Guido tra i suoi e fa una specie di discorso funebre, ma poichè non aveva mai smesso di stimarlo, comprendendo le sue vicissitudini, decide di ringraziarlo ferendolo anzichè uccidendolo.

Regia: FERNANDO DI LEO

Interpreti principali: CLAUDIO CASSINELLI, MARTIN BALSAM.

6 OTT. 1984

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Rispetto alla prima edizione del film dell'anno 1978, sono state apportate le seguenti modifiche: per copia conforme.

Roma,

24 OTT. 1984



Il Primo Dirigente
direttore della Divisione Nazionale
Cinematografica e Teatrale
dott.ssa Rosa Alba de Gennaro

L. MINISTRO

F.to FARAGUTI

3° rullo:

- 1) Intero casa-Tony: me la stavate facendo molto lunga e magari vi mettevate a chiavare. Beh, Guido com'è questo pezzo di fica mt.9.=
2) Tony: io non so come cazzo la pensi mt.2.=

4° rullo:

- 3) Interno officina-scena in cui Tony tortura Marco crocifiggendolo per poi ucciderlo a martellate mt.25.=
4) Interno casa Rizzo-Commissario: lei non mi deve rompere i cogli_o ni perchè lei mi sta rompendo mt.2.=



Totale metri 38.=

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

